



# Piano dei Controlli del Carciofo Brindisino Indicazione Geografica Protetta

"CARCIOFO BRINDISINO" IGP

## CAR 01



Sommario

<b>1 - Premessa</b> .....	3
<b>2 - Scopo e campo di applicazione</b> .....	3
<b>3 – Documenti di riferimento</b> .....	3
<b>4 – Definizioni ed abbreviazioni</b> .....	4
4.1 - Definizioni.....	4
4.2 - Abbreviazioni.....	5
<b>5 – Accesso al sistema di controllo</b> .....	5
5.1 – Criteri generali.....	5
5.2 – Domanda di accesso al sistema di controllo e documentazione accessoria.....	6
<b>6 - Modalità di riconoscimento</b> .....	6
6.1 - Procedura di riconoscimento dei soggetti.....	7
Verifica ispettiva iniziale.....	7
Rilascio idoneità.....	7
Validità del riconoscimento.....	8
6.2 – Modifiche delle situazioni e mantenimento dell'idoneità all'IGP.....	8
6.3 – Recesso dal sistema di controllo.....	8
<b>7 Procedure di sorveglianza</b> .....	9
7.1 Sorveglianza sui soggetti produttivi.....	9
Generalità.....	9
7.2 L'autocontrollo.....	10
Produzione primaria.....	10
Condizionatore.....	10
7.3 Sorveglianza dell'organismo di controllo.....	11
Produzione primaria.....	11
Condizionatori.....	11
<b>8 Adempimenti</b> .....	13
8.1 Generalità sulla documentazione dell'attività svolta ai fini della denominazione.....	13
Produzione primaria.....	13
Condizionatori.....	13
8.2 – Documentazione trasmessa a DQA.....	13
Produzione primaria.....	13
Condizionatori.....	14
<b>9 Requisiti di conformità</b> .....	14
9.1 Zona di produzione.....	14
9.2 Condizioni e sistemi di coltivazione dei terreni.....	14
9.3 Caratteristiche del prodotto.....	14
9.4 Metodo di ottenimento.....	14
9.5 Etichettatura.....	14
<b>10 Identificazione e rintracciabilità delle produzioni</b> .....	14
10.1 Produzione primaria.....	14
10.2 Condizionamento.....	15
10.3 Identificazione della materia prima durante i trasferimenti.....	15
<b>11 Non conformità: trattamento del prodotto e azioni correttive</b> .....	16
11.1 Gestione delle non conformità.....	16
11.2 Gestione delle non conformità da parte degli operatori della filiera.....	16
11.3 Gestione delle non conformità da parte di DQA.....	16
<b>12 Ricorsi</b> .....	17
<b>13 Riservatezza</b> .....	17
<b>14 Presentazione</b> .....	17
<b>15 Allegati</b> .....	17
<b>ALLEGATO 2</b> .....	18



## 1 - PREMESSA

Il Regolamento (CE) N. 1151 del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, richiede che i prodotti agroalimentari beneficiari della IGP siano conformi ad un disciplinare di produzione e che i requisiti di conformità siano verificati da organismi di certificazione autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

DQA Dipartimento di Qualità Agroalimentare SrL, quale Organismo di Controllo autorizzato ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99 per il prodotto agroalimentare "Carciofo Brindisino IGP", ha definito il presente documento (CAR01) come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità.

Il presente Piano dei Controlli, redatto sulla base del disciplinare di produzione, descrive l'insieme dei controlli ai quali la filiera produttiva e il prodotto devono essere sottoposti affinché possa essere identificato con il contrassegno distintivo della denominazione "Carciofo Brindisino" IGP.

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività direttamente a carico dei soggetti lungo la filiera di produzione disciplinata (attività in autocontrollo), sia dai controlli di conformità svolti da DQA al fine di accertare la rispondenza alla disciplina dei processi e dei prodotti.

Secondo quanto previsto dal presente Piano dei Controlli, dalla documentazione delle attività e dai riscontri a carico dei soggetti della filiera vengono generate le registrazioni in autocontrollo; tali registrazioni devono essere sistematicamente prodotte, secondo quanto previsto, adeguatamente conservate e rese disponibili ai controlli di conformità.

Per gli aspetti relativi alla delimitazione della zona geografica, alla descrizione del prodotto e al metodo di ottenimento e alle modalità di confezionamento/etichettatura si rimanda al disciplinare di produzione pubblicato nella GU n. 282 del 03 dicembre 2011 e consultabile e sul sito ufficiale del MIPAAF all'indirizzo [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

## 2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente piano di controllo è quello di evidenziare tutti i requisiti riportati sul disciplinare di produzione e tutte le procedure che devono essere applicate per implementare un congruo sistema di controllo.

Tale sistema, mediante attività di verifica, di ispezione e di prova, deve assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni.

Il campo di applicazione del presente documento si esplicita presso tutti i componenti della filiera, in riferimento al lavoro eseguito per la realizzazione della IGP da ogni singolo componente la filiera.

Tali soggetti sono costituiti da:

- Aziende Agricole;
- Condizionatori.

## 3 – DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) N. 1151 del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, che abroga i Regolamenti n. 509 e n. 510 del 2006
- Regolamento (UE) n°1120/2011 della Commissione del 31 ottobre 2011 recante l'iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette, pubblicato nella GUCE n° L 289/12 dell'8.11.2011.
- Regolamento UE N. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Reg UE 1151/2012 con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari.
- Regolamento UE del 13 giugno 2014 N.668/2014 del recante modalità di applicazione del Reg. UE 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Rettifica del Regolamento di esecuzione (UE) n.668/2014 (GUUE L 39/23 del 14 febbraio 2015);

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

- Legge 21 dicembre 1999, n. 526 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 – articolo 14 "pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2000 - Supplemento Ordinario n. 15;
- D.Lgs 19 novembre 2004 n. 297 disposizioni sanzionatorie in applicazione del Regolamento (CEE) 2081/1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;
- D.L.vo 27 gennaio 1992, n. 109 – Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari così come modificato dal D.L.vo 23.06.2003 n. 181;
- Regolamento (UE) 1169/2011 del 25 ottobre 2011 – relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori;
- Reg. UE 543/2011 della Commissione del 07/06/2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1234/2007 nel settore degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati.
- D.M. 271 del 12/03/2015 istituzione della Banca Dati nazionale Vigilanza
- UNI CEI EN ISO/IEC 17065/2012 “Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi”;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005 “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura”
- Disciplina dell'IGP Carciofo Brindisino pubblicato nella GU n. 282 del 03 dicembre 2011 e consultabile nel sito istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'indirizzo [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## 4 – DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

### 4.1 - DEFINIZIONI

- **Zona di Produzione:** zona delimitata per la produzione “Carciofo Brindisino” prevista dal Disciplinare di Produzione
- **Richiedente:** soggetto della filiera disciplinata che richiede l'accesso al sistema di controllo della IGP Carciofo Brindisino.
- **Certificato di riconoscimento/iscrizione:** documento emanato da DQA nel quale sono riportati i dati identificativi dell'operatore inserito nella filiera, il ruolo che quest'ultimo svolge nella filiera della IGP la denominazione e la data d'ingresso nella filiera. Il soggetto, identificato con un codice alfanumerico, è inserito da DQA nell'Elenco dei Soggetti Riconosciuti.
- **Soggetto riconosciuto:** soggetto inserito nel sistema di controllo della IGP Carciofo Brindisino;
- **Azienda Agricola/Agricoltore:** soggetto riconosciuto che attraverso la coltivazione produce in conformità al Disciplinare, carciofo idoneo alla Denominazione Carciofo Brindisino IGP;
- **Condizionatore:** soggetto riconosciuto che condiziona il “Carciofo Brindisino IGP”, secondo le modalità descritte nel Disciplinare di Produzione;
- **Appezamento:** unità produttiva omogenea per specie e varietà coltivata;
- **Partita:** quantità omogenea di prodotto raccolta, conferita e lavorata da un unico soggetto in un'unica soluzione per cui è possibile garantire l'identificazione e la rintracciabilità;
- **Carciofo Brindisino IGP:** prodotto finito conforme recante il contrassegno distintivo della denominazione di origine protetta.
- **Autocontrollo:** verifica dei requisiti di conformità attuata e registrata da parte dei soggetti della filiera produttiva della IGP Carciofo Brindisino, per le attività svolte presso i propri siti produttivi.
- **Controllo di Conformità:** attività mediante cui si verifica il rispetto dei requisiti di conformità previsti per la Carciofo Brindisino IGP, specificati nel relativo disciplinare e nel presente Piano dei Controlli;
- **Prodotto finito:** prodotto fresco confezionato in modo conforme al disciplinare di produzione;
- **Disciplinare:** documento che specifica quali sono i requisiti obbligatori per l'IGP Carciofo Brindisino e i procedimenti necessari per la sua realizzazione.
- **Lotto:** insieme di unità di una derrata alimentare, prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze praticamente identiche. Il lotto è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare ed è apposto sotto la propria responsabilità;
- **Partita Omogenea di Confezionamento:** massa identificata e rintracciabile di prodotto confezionato o in fase di confezionamento, dalla quale si creano i lotti omogenei di vendita;

Data	31.05.2022		Pagina 4 di 18
------	------------	--	----------------



- **Lotto omogeneo di vendita:** insieme di unità di vendita di una derrata alimentare, prodotta, fabbricata o confezionata in circostanze praticamente identiche; il lotto è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare o al primo venditore stabilito nella comunità economica europea ed è apposto sotto la propria responsabilità;
- **Non conformità:** mancato soddisfacimento dei requisiti specificati. Le non conformità sono identificate come Lievi e Gravi. Le non conformità devono considerarsi gravi quando incidono irrimediabilmente sulle caratteristiche del prodotto o nei casi in cui non sia possibile garantire la tracciabilità;
- **MIPAAF:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- **ICQRF:** Ispettorato Centrale della Tutela e della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari;
- **Etichettatura:** le diciture, le indicazioni, i marchi di fabbrica e di commercio, le immagini o i simboli presenti su imballaggi, documenti, cartoncini, etichette, nastri e fascette che accompagnano o concernono i prodotti ad Indicazione;
- **Autorità di Vigilanza:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Regione Puglia.
- **Campagna di produzione:** Periodo di raccolta annuale che va dall'1 (uno) Novembre al 30 (Trenta) Maggio dell'anno successivo.

#### 4.2 - ABBREVIAZIONI

- **R:** Identificazione di un requisito applicabile (Allegato1)
- **ID:** numero identificativo di ogni singola riga (Allegato1)
- **D:** identificazione di controllo di tipo documentale (Allegato1)
- **I:** identificazione di controllo di tipo ispettivo (Allegato1)
- **A:** identificazione di controllo di tipo analitico (Allegato1))

### 5 – ACCESSO AL SISTEMA DI CONTROLLO

Le aziende agricole e i condizionatori, che intendono concorrere alla realizzazione della Denominazione IGP Carciofo Brindisino, devono essere riconosciuti e assoggettati ai controlli di conformità previsti dal presente Piano dei controlli.

Per l'accesso al sistema di controllo e certificazione dell'IGP Carciofo Brindisino viene prevista una specifica procedura di riconoscimento.

A tal fine ogni soggetto interessato deve produrre a DQA la richiesta di adesione al sistema, corredata dalla documentazione accessoria secondo quanto previsto o richiamato nel presente Piano e nella modulistica predisposta.

La domanda deve essere redatta, sottoscritta e trasmessa all'Organismo di Controllo direttamente dai richiedenti l'accesso al sistema di controllo della denominazione Carciofo Brindisino.

In presenza di Consorzio di tutela autorizzato, questi potrà consegnare la richiesta di riconoscimento in nome e per conto sia dei propri associati che per altri soggetti in forza di specifica delega.

La delega deve contenere la previsione che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze sono comunque a carico del singolo soggetto richiedente.

#### 5.1 – CRITERI GENERALI

Con l'atto di presentazione della domanda di accesso al sistema a DQA, tutti i soggetti notificati nella domanda stessa accettano integralmente i contenuti del Piano dei Controlli e del Tariffario relativo alla Denominazione IGP Carciofo Brindisino e si assumono diretta responsabilità per le attività svolte.

Le specifiche procedure di riconoscimento sono dettagliate nei paragrafi sottostanti.

Si impegnano altresì a collaborare con il DQA facilitando l'attività di controllo svolta dagli ispettori in tutte le sue fasi ed articolazioni necessarie alla verifica di conformità del prodotto e del processo, mettendo a disposizione i documenti di registrazione pertinenti (compresi i documenti di trasporto e di vendita) e si

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

impegnano, al momento della presentazione della richiesta di certificazione e mantenimento, al pagamento delle tariffe previste per l’accesso o la permanenza nel sistema.

## 5.2 – DOMANDA DI ACCESSO AL SISTEMA DI CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE ACCESSORIA

Il richiedente agricoltore che intende iscriversi all’Elenco Aziende Agricole deve presentare la documentazione di cui sotto compilata in tutte le sue parti:

- Domanda di Accesso al Sistema di Controllo (modello ASS\_CAR),
- Dichiarazione Produttore (modello PRO\_CAR).

La suddetta documentazione prevede la richiesta di documentazione da allegare alla domanda, senza la completezza della quale la domanda si considera incompleta, di seguito si riportano gli allegati richiesti:

- Estratto mappa catastale;
- Estratto partita catastale;
- Titolo di possesso del terreno o diritto di raccolta sullo stesso;
- Estensione della Coltivazione del terreno;
- Numero delle piante per ettaro;
- Specie/ecotipo;
- Elenco dei terreni utilizzati per la coltivazione, corredato dei dati relativi agli estremi catastali, alle superfici coltivate a carciofo ed alla planimetria catastale;

Il richiedente condizionatore che intende iscriversi all’Elenco Condizionatori deve presentare la documentazione di cui sotto compilata in tutte le sue parti:

- Domanda di Accesso al Sistema di Controllo (modello ASS\_CAR),
- Dichiarazione Condizionatore (modello INT\_CAR);
- Modello ELE\_CAR – Elenco anagrafiche dei fornitori.

La suddetta documentazione prevede la richiesta di documentazione da allegare alla domanda, senza la completezza della quale la domanda si considera incompleta, di seguito si riportano gli allegati richiesti:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- descrizione del lay-out degli impianti con indicazione delle capacità produttive dell’impianto;
- autorizzazione sanitaria.

La richiesta di inserimento nel sistema di controllo può avvenire in qualunque momento dell’anno, resta inteso che potrà essere destinato alla IGP il prodotto raccolto, ottenuto, movimentato e confezionato successivamente alla data di inserimento nel sistema dei controlli.

Alla domanda di accesso presentata da condizionatori dovrà essere obbligatoriamente allegato elenco (modello ELE\_CAR) delle anagrafiche dei fornitori che si intendono utilizzare ai fini dell’IGP, comprensivo almeno della denominazione completa dei fornitori, della P.IVA e del Codice Fiscale, della tipologia di azienda e dell’ubicazione azienda.

Tali elenchi devono essere datati e sottoscritti dall’Azienda.

Saranno resi alla stessa convalidati da DQA, non appena esperiti i riscontri ed i controlli necessari.

Tutte le variazioni ai già menzionati elenchi fornitori convalidati dall’organismo di controllo devono essere notificate preventivamente a DQA per essere sottoposti a nuova convalida.

La mancata notifica preventiva delle variazioni che si intendono apportare ai summenzionati elenchi dei fornitori o l’impiego di fornitori non presenti in elenco convalidato dall’Organismo di controllo comporta l’applicazione di quanto prescritto nell’allegato 1 al presente documento “Matrice del Piano dei Controlli – Carciofo Brindisino IGP”.

## 6 - MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO

Ricevuta la domanda e la documentazione accessoria prevista, DQA verifica adeguatezza, completezza e conformità della richiesta entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

Qualora la documentazione di richiesta risulti incompleta o non adeguata, viene richiesta documentazione integrativa, secondo quanto necessario.

Data	31.05.2022		Pagina 6 di 18
------	------------	--	----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta "Carciofo Brindisino IGP"	CAR01
---	--	-------

In caso di valutazione positiva della domanda, entro 15 giorni lavorativi DQA dispone per l'esecuzione della verifica ispettiva iniziale ai fini del riconoscimento.

Nel corso della verifica ispettiva di riconoscimento DQA verifica la corrispondenza delle condizioni riscontrate con quanto comunicato nella domanda e la capacità del soggetto produttivo di soddisfare i requisiti disciplinati, in relazione alle attività svolte dal richiedente.

## 6.1 - PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI

La procedura di riconoscimento viene attivata con la presentazione a DQA da parte del richiedente della domanda di accesso al sistema di controllo e certificazione.

La presentazione della domanda scritta e della documentazione accessoria prevista è elemento vincolante per l'esame della richiesta avanzata.

### VERIFICA ISPETTIVA INIZIALE

Ricevuta la domanda ed accertatane la congruità e la completezza, DQA provvede nei tempi previsti, a dar corso alla successiva fase di valutazione della capacità del richiedente di soddisfare i requisiti previsti dal disciplinare dell'IGP Carciofo Brindisino.

Oggetto della valutazione iniziale saranno, in particolare, i seguenti aspetti:

- per i produttori primari la sostanziale coerenza con le informazioni riportate nella domanda iniziale e la capacità di soddisfare i requisiti disciplinati e di seguito indicati:
  - art. 2 (Disciplinare Carciofo Brindisino IGP): Specie coltivate;
  - art. 3 (Disciplinare Carciofo Brindisino IGP): Zona di produzione;
  - art. 5 (Disciplinare Carciofo Brindisino IGP): Metodo di ottenimento (densità di piantagione, materiale di propagazione, rotazione, concimazione, controllo avversità fitosanitarie e infestanti);
  - idoneità del sistema di gestione per la identificazione e la rintracciabilità delle produzioni

Il controllo dei suddetti requisiti avviene, mediante verifica diretta dell'ispettore con particolare attenzione alle modalità di coltivazione apprezzabili al momento dell'ispezione e mediante controllo delle registrazioni effettuate.

- per i condizionatori la sostanziale coerenza con le informazioni riportate nella domanda iniziale e la capacità di soddisfare i requisiti di seguito indicati:
  - art. 3 (Disciplinare Carciofo Brindisino IGP): Zona di produzione;
  - vigenza autorizzazioni sanitarie o presenza della Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.)
  - idoneità degli impianti per lo stoccaggio del prodotto (se presenti);
  - capacità produttiva degli impianti;
  - art. 8 (Disciplinare Carciofo Brindisino IGP): Confezionamento
  - idoneità del sistema di gestione per la identificazione e la rintracciabilità del prodotto;
  - idoneità del piano di Autocontrollo;

Il controllo dei suddetti requisiti ai fini della rintracciabilità avviene—mediante verifica diretta dell'ispettore, e mediante controllo delle registrazioni effettuate.

### RILASCIO IDONEITÀ

Considerati gli esiti della verifica ispettiva iniziale e qualora da tali riscontri non siano evidenziate situazioni di non conformità, si procede con la valutazione della richiesta di accesso e della documentazione prodotta nel corso dell'istruttoria da parte del CD di DQA.

Qualora dalla valutazione non emergano motivazioni che possano ostare la concessione, il CD delibera il rilascio della idoneità del richiedente e l'iscrizione dell'azienda nel relativo Elenco.

Il CD, motivando la decisione, può proporre un supplemento di istruttoria.

Della decisione assunta da parte del CD viene data informazione al richiedente.

Data	31.05.2022		Pagina 7 di 18
------	------------	--	----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta "Carciofo Brindisino IGP"	CAR01
---	--	-------

## VALIDITÀ DEL RICONOSCIMENTO

La validità del riconoscimento e dell'iscrizione negli Elenchi ai fini dell'IGP Carciofo Brindisino, fatti salvi i casi di rinuncia dei soggetti, è correlata alla validità dell'autorizzazione all'espletamento dei controlli di conformità rilasciata a DQA da parte della competente Autorità nazionale di controllo e coordinamento.

Il riconoscimento e l'iscrizione negli elenchi DQA ai fini dell'IGP Carciofo Brindisino sono automaticamente rinnovati, fino a formale disdetta degli operatori interessati.

Gli operatori riconosciuti ai fini dell'IGP Carciofo Brindisino possono richiedere volontariamente la sospensione temporanea dal sistema di controllo della denominazione.

In tal caso l'operatore è tenuto a notificare preventivamente all'organismo di controllo la propria volontà specificando il periodo previsto di sospensione della produzione dell'IGP.

La notifica preventiva di ripresa delle attività ai fini dell'IGP dovrà essere trasmessa prima del suo effettivo inizio.

Preventivamente alla ripresa dell'attività, DQA effettuerà sull'Azienda una nuova verifica ispettiva per verificare se sono ancora presenti i requisiti minimi che ne avevano consentito l'iscrizione; solamente in caso di esito positivo dell'ispezione, l'operatore potrà partecipare nuovamente in maniera attiva alla filiera della IGP.

Nel periodo di sospensione, l'operatore interessato deve astenersi dall'uso, sotto qualsiasi forma, dei contrassegni, degli involucri autorizzati e della denominazione tutelata Carciofo Brindisino IGP.

### 6.2 – MODIFICHE DELLE SITUAZIONI E MANTENIMENTO DELL'IDONEITÀ ALL'IGP.

Ai fini del mantenimento dell'idoneità alla denominazione e qualora le situazioni aziendali (dati catastali, superfici, modifiche impianti, attrezzature, requisiti legali, anagrafiche, ecc.) documentate nella domanda di accesso al sistema di controllo dell'IGP Carciofo Brindisino (o nelle eventuali successive integrazioni alla stessa) fossero oggetto di variazioni, i soggetti interessati sono tenuti a far pervenire a DQA, possibilmente in via preventiva e comunque non oltre 15 giorni dal loro accadimento, le variazioni intervenute allegando i documenti necessari.

Per tutte le comunicazioni che riguardano variazioni non valutabili solo documentalmente DQA procederà ad una ispezione aggiuntiva presso l'operatore.

DQA, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, valuterà quanto le modifiche intervenute, riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive e/o richieste di integrazioni documentali in relazione alla natura delle variazioni segnalate.

### 6.3 – RECESSO DAL SISTEMA DI CONTROLLO

Nei casi in cui un soggetto riconosciuto per la denominazione intenda recedere dal sistema dei controlli (per chiusura o cessione dell'azienda, cessazione dell'attività produttiva ai fini della denominazione o altra diversa motivazione) deve essere trasmessa entro 15 giorni lavorativi dalla decisione a DQA comunicazione del recesso per l'applicazione delle opportune procedure di aggiornamento degli elenchi della denominazione.

La notifica del recesso comporta la cancellazione del soggetto interessato dal relativo elenco detenuto da DQA.

La cancellazione dall'Elenco può essere applicata dal DQA anche in assenza di notifica di recesso in particolare nei casi in cui:

- un soggetto riconosciuto non risulti concorrere alla realizzazione della denominazione Carciofo Brindisino per un periodo di almeno 12 mesi consecutivi;

DQA invierà all'Azienda e per conoscenza al Mipaaf una comunicazione preventiva informando l'Azienda stessa della possibilità di cancellazione dall'Elenco DQA.

Trascorsi 30 giorni lavorativi senza che l'Azienda esprima volontà contraria alla cancellazione, DQA procederà alla cancellazione del soggetto dall'Elenco delle Aziende riconosciute.

Qualora il soggetto interessato da cancellazione dall'elenco intenda riprendere l'attività ai fini della denominazione Carciofo Brindisino si rende necessario avviare un nuovo iter di riconoscimento.

	Data		Pagina 8 di 18
	31.05.2022		



## 7 PROCEDURE DI SORVEGLIANZA

### 7.1 SORVEGLIANZA SUI SOGGETTI PRODUTTIVI

Positivamente concluse le attività di riconoscimento, effettuate secondo le procedure evidenziate al precedente paragrafo 6, i soggetti della filiera dell'IGP Carciofo Brindisino riconosciuti sono assoggettati ai controlli di conformità, effettuati con o senza preavviso, secondo le modalità e le frequenze di controllo evidenziate nell'allegato 1 – Matrice dei controlli, nel presente documento.

Nel dettaglio l'attività di controllo annualmente ordinariamente effettuata, con esclusione delle eventuali attività di verifica di carattere supplementare, si articola sui diversi soggetti della filiera secondo i seguenti criteri quantitativi di caratura.

- **Per gli Agricoltori** l'entità annuale dei controlli corrisponde ad un campione pari al 35% dei soggetti riconosciuti in Elenco DQA così costituito: un terzo del totale dei soggetti aderenti al circuito tutelato più un'ulteriore quota sorteggiata tra gli agricoltori già controllati tale da raggiungere il 35% complessivo, in modo da controllare nel corso del triennio tutti i soggetti presenti in elenco.
- **Per i Condizionatori** l'entità dei controlli corrisponde al 100% dei Condizionatori iscritti.

Nello schema dei controlli di cui al successivo allegato 1 sono dettagliati gli adempimenti in autocontrollo a carico dei soggetti disciplinati, in relazione alle attività svolte, nonché i corrispondenti controlli di conformità (in riferimento al soggetto, alle fasi di processo disciplinate ed ai requisiti puntualmente applicabili) da attuarsi a cura di DQA ai fini dei riscontri di conformità al disciplinare dell'IGP "Carciofo Brindisino".

Nello schema dei controlli sono inoltre evidenziate le possibili situazioni di non conformità, il relativo livello di importanza e i trattamenti e le azioni poste in essere da DQA come conseguenza di un loro eventuale riscontro.

L'insieme complessivo dei controlli sull'IGP Carciofo Brindisino è costituito, pertanto, sia da attività poste direttamente a carico dei soggetti della filiera disciplinata (definita come attività di autocontrollo), sia dai controlli di conformità effettuati da DQA al fine di accertare la conformità alla disciplina applicabile all'IGP e consistenti in verifiche ispettive sugli operatori di filiera e in prove sul prodotto.

### GENERALITÀ

Al momento della vendita/cessione delle partite di prodotto a denominazione Carciofo Brindisino IGP l'agricoltore deve far sì che queste siano accompagnate dal DDT o altro documento equivalente, in cui siano indicate chiaramente:

- Data della cessione;
- Mittente;
- N. cassette, n. colli e altre tipologie di confezioni utilizzate;
- Quantità di prodotto trasportato/conferito;
- la dicitura "Carciofi destinati alla IGP Carciofo Brindisino" (o dicitura analoga);
- destinatario del prodotto.

Il condizionatore compilando la parte di sua competenza oltre ad evidenziare il controllo sulla materia prima in ingresso mantiene attivo un sistema di autocontrollo, atto a garantire la rintracciabilità dell'intera fase di ritiro e consegna del prodotto (Carciofo Brindisino), riportando e rendendo disponibile all'Organismo di Certificazione le seguenti informazioni minime:

- data di ritiro del prodotto;
- nome dell'agricoltore presso il quale è stato effettuato il ritiro;
- Q.tà ritirata per singola fornitura e relativa provenienza;
  - Carciofo Brindisino idoneo alla produzione di Carciofo Brindisino IGP (q.tà);
  - Carciofo Convenzionale (q.tà)
- Q.tà confezionata a IGP;
- Q.tà venduta a IGP.

Le registrazioni dovranno identificare e quantificare nel dettaglio la rintracciabilità delle produzioni ottenute per il prodotto idoneo alla IGP Carciofo Brindisino garantendo la tracciabilità e il bilancio di massa delle quantità coinvolte.

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta "Carciofo Brindisino IGP"	CAR01
---	--	-------

Ciascuna annotazione relativa all'entrata e all'uscita dalle strutture produttive dovrà essere ricollegabile al DDT, bolle interne o altra equivalente documentazione e a schede tecniche di prodotto.

## 7.2 L'AUTOCONTROLLO

### PRODUZIONE PRIMARIA

Ogni agricoltore iscritto al sistema di controllo deve tenere opportune registrazioni atte a fornire l'evidenza del:

- rispetto periodo di raccolta;
- rispetto del limite massimo di coltivazione
- rispetto del materiale di propagazione, rotazione, concimazione e modalità per il controllo delle avversità fitosanitarie e delle infestanti
- verifica della conformità morfologica del prodotto;
- mantenimento della identificazione e tracciabilità dei carciofi dalla semina fino al conferimento. A tale scopo, ogni Agricoltore deve tenere aggiornato un registro, o documentazione analoga, dal quale desumere;
  - data e quantità di carciofi raccolti;
  - data e quantità di carciofi venduti;
  - destinatario.

Inoltre, l'operatore deve comunicare a DQA, almeno 5 giorni prima della raccolta, l'inizio attività, mettendo a disposizione dell'ispettore DQA, il registro delle operazioni colturali ed il Quaderno di Campagna.

Dalle attività di autocontrollo poste a carico dei soggetti della filiera disciplinata sono originate le relative registrazioni; queste sono esaminate e valutate nel corso delle verifiche ispettive effettuate da DQA a coperture del periodo intercorrente tra due ispezioni successive.

Pertanto, i soggetti della filiera riconosciuti devono conservare la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile per i controlli di conformità di DQA.

### CONDIZIONATORE

Ogni condizionatore iscritto al sistema dei controlli deve tenere opportune registrazioni atte a fornire evidenza che:

- i requisiti cogenti siano rispettati;
- il prodotto fresco provenga da soggetti iscritti al sistema dei controlli preventivamente autorizzati da DQA (MOD\_ELE\_CAR);
- l'identificazione dei carciofi in ingresso ed in stoccaggio sia rispettata;
- il prodotto ricevuto sia conforme ai requisiti del Disciplinare di Produzione:
  - Caratteristiche della Materia Prima-(specie/ecotipo);
- La rintracciabilità dei carciofi destinati alla produzione del prodotto IGP "Carciofo Brindisino" sia mantenuta per tutto il ciclo produttivo, attraverso la redazione di un registro di carico/scarico;
- Il prodotto fresco ammesso a tutela sia conforme al disciplinare;
- Il prodotto fresco non conforme sia segregato ed identificato;
- Le confezioni siano conformi al disciplinare;
- Il materiale utilizzato per la designazione e presentazione del prodotto sia conforme al Disciplinare.

Il soggetto iscritto deve assicurare la conformità del prodotto fresco ammesso a tutela, attraverso la predisposizione e compilazione di apposite schede di controllo sulle quali registrare le attività di autocontrollo effettuate.

La rintracciabilità del prodotto fresco ammesso a tutela deve essere garantita da idonea identificazione dello stesso e/o delle aree di immagazzinamento e/o dei recipienti nei quali viene immagazzinato e trasportato e da opportune registrazioni delle attività di stoccaggio e movimentazione che devono essere adeguatamente conservate.

Inoltre, i condizionatori iscritti al sistema di controllo, si impegnano ad effettuare, prima dell'immissione in commercio del prodotto a IGP "Carciofo Brindisino", sia le verifiche morfologiche ed organolettiche su tutti i

Data	31.05.2022		Pagina 10 di 18
------	------------	--	-----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta "Carciofo Brindisino IGP"	CAR01
---	--	-------

lotti nel corso delle operazioni di confezionamento, sia una analisi chimico per la ricerca del contenuto in fibra ogni 500.000 capolini.

L'operatore è tenuto a:

- registrare i Rapporti di prova effettuati in autocontrollo indicando il lotto di produzione sottoposto a prova;
- a conservare e rendere disponibili per i controlli di conformità I referti di analisi (con i riferimenti identificativi del lotto di prodotto analizzato);
- non immettere nel circuito tutelato eventuale prodotto risultato non conforme a fronte delle prove effettuate.

Dalle attività di autocontrollo poste a carico dei soggetti della filiera disciplinata sono originate le relative registrazioni; queste sono esaminate e valutate nel corso delle verifiche ispettive effettuate da DQA a coperture del periodo intercorrente tra due ispezioni successive.

Pertanto, i soggetti della filiera riconosciuti devono conservare la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile per i controlli di conformità di DQA.

### 7.3 SORVEGLIANZA DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO

#### PRODUZIONE PRIMARIA

- Annualmente DQA verifica documentalmente la corretta compilazione della documentazione inviata dall'azienda relativa al mantenimento della rintracciabilità dei carciofi destinati alla IGP "Carciofo Brindisino" e le quantità totali immesse nel circuito tutelato;
- Verifica ispettiva in campo nel rispetto delle percentuali previste al § 7.1. del presente Piano-

##### *Verifiche ispettive di controllo*

Durante le verifiche ispettive di controllo, a coperture del periodo intercorrente tra due verifiche, il DQA controlla:

- il mantenimento delle condizioni che hanno permesso l'iscrizione;
- la conformità della conduzione della coltivazione;
- la corretta compilazione della documentazione di autocontrollo;
- la corretta identificazione del prodotto;

#### CONDIZIONATORI

- Annualmente DQA verifica documentalmente la corretta compilazione della documentazione inviata dall'azienda relativa al mantenimento della rintracciabilità dei carciofi destinati alla IGP "Carciofo Brindisino" e le quantità trattate;
- Verifica ispettiva in campo nel rispetto delle percentuali previste al § 7.1. del presente Piano;

##### *Verifiche ispettive di controllo*

Durante le verifiche ispettive di controllo, a copertura del periodo intercorrente fra due ispezioni successive, il DQA controlla la corretta compilazione della documentazione relativa all'autocontrollo relative all'autocontrollo, alla identificazione della rintracciabilità e alla conformità al disciplinare della materia prima e del prodotto finito, valutando in particolare:

- il mantenimento delle condizioni che ne hanno permesso l'iscrizione;
- le condizioni di stoccaggio dei carciofi;
- corretta identificazione e rintracciabilità del prodotto fresco lungo tutto il processo produttivo;
- controllo della conformità delle confezioni;
- verifica autocontrollo della conformità della materia prima e del prodotto finito;
- controllo documentale sulle quantità immesse nel circuito tutelato;
- Campionamento.

Le verifiche ispettive di controllo annuale devono avvenire in concomitanza con almeno una delle attività lavorative previste dal disciplinare di produzione. Qualora non sia possibile svolgere la verifica di controllo in

	Data	31.05.2022	Pagina 11 di 18
--	------	------------	-----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta "Carciofo Brindisino IGP"	CAR01
---	--	-------

concomitanza con le attività di lavorazione, essa sarà effettuata su base documentale, pur assicurando la verifica sul prodotto secondo le frequenze stabilite dal piano dei controlli

I soggetti della filiera riconosciuti devono conservare tutta la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile per i controlli di conformità svolti da DQA.

*Verifiche di conformità sul prodotto*

L'ispettore DQA in sede di verifica di sorveglianza provvederà ad effettuare il campionamento per la verifica di conformità del prodotto.

Le attività di riscontro diretto delle caratteristiche morfologiche e organolettiche saranno effettuate dall'ispettore DQA, in presenza di un rappresentante dell'operatore e prenderanno in considerazione due diverse confezioni di prodotto di un lotto idoneo alla denominazione "Carciofo Brindisino" IGP, disponibile al momento della verifica ispettiva di sorveglianza.

Il campione su cui verrà eseguito il riscontro delle caratteristiche morfologiche e organolettiche sarà composto da 6 unità (carciofi), da prelevare da due diverse confezioni.

Qualora l'ispettore rilevi una non conformità qualitativa su una delle unità utilizzata per le prove realizzabili immediatamente, DQA richiede l'esclusione dal circuito della Denominazione del lotto da cui proviene il campione valutato, nonché predispone un ulteriore campionamento su altro lotto in lavorazione con la stessa precedente metodologia.

Nei casi in cui anche gli esiti di quest'ultimo controllo constatino un 'ulteriore non conformità, verrà escluso dalla IGP anche il lotto appartenente al campione supplementare effettuato e verrà esteso il campionamento a tutti i lotti in lavorazione presenti al momento della verifica.

In assenza di altri lotti disponibili al momento della verifica ispettiva, sarà programmata una Verifica supplementare a spese dell'azienda con campionamento prodotto

Nel caso in cui il lotto dia esito conforme ovvero accertata la conformità delle caratteristiche morfologiche e organolettiche, l'ispettore DQA procederà al prelievo del campione per l'accertamento dei requisiti fisici.

Il campionamento per l'accertamento della ricerca del contenuto in fibra sarà svolto, mediante prelievo di 4 aliquote di cinque carciofi ciascuna da prelevare da differenti confezioni di prodotto appartenenti allo stesso lotto dal quale sono state prelevate le unità per la verifica delle caratteristiche morfologiche e sensoriali

Delle 4 aliquote formate e sigillate una è utilizzata per la ricerca del contenuto in fibra e consegnata al Laboratorio (accreditato a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le specifiche prove), una è conservata dal Laboratorio, una è conservata a cura del DQA e un'altra è lasciata in custodia presso l'azienda.

Il lotto sottoposto a campionamento ed analisi deve essere identificato e trattenuto dall'azienda fino ad accertamento della conformità. I lotti risultanti non conformi devono essere esclusi dal circuito IGP.

DQA, ricevuto il rapporto di analisi dal laboratorio, valuta la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione e ne comunica gli esiti all'azienda entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione dei rapporti di prova dal Laboratorio.

Nel caso di esito analitico non conforme, l'azienda entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento degli esiti può chiedere la ripetizione dell'analisi sull' aliquota detenuta del DQA L'analisi di revisione sarà effettuata presso un laboratorio accreditato a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le specifiche prove, tra quelli inseriti nell'elenco del DQ, diverso da quello che ha effettuato la prima analisi e i relativi costi sono a carico della parte soccombente.

In tal caso il DQA informerà l'operatore circa la data della ripetizione di analisi per poter assistere alle analisi. L'esito della ripetizione ha valore definitivo.

Nel caso di non conformità per le caratteristiche chimiche, in assenza di richiesta di ripetizione dell'analisi o nel caso questa abbia confermato l'esito non conforme, il DQA oltre all'esclusione del lotto dal circuito IGP dispone una verifica analitica supplementare su un diverso lotto di produzione con costi a carico dell'azienda.

Le verifiche supplementari si svolgono con le stesse modalità di quelle ordinarie e il costo è a totale carico dell'Operatore controllato. Se con la verifica supplementare si rilevano ulteriori non conformità gravi, l'Operatore è sottoposto a verifiche supplementari mensili per il prosieguo della campagna produttiva o comunque fino al riscontro delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

In caso sia stata utilizzata la Indicazione Protetta su prodotto non conforme e lo stesso sia stato già immesso al consumo, il DQA provvederà a segnalare agli Organi di vigilanza (Ispettorato Centrale Controllo Qualità prodotti agroalimentari) la non conformità riscontrata

## 8 ADEMPIMENTI

I soggetti riconosciuti ai fini dell'IGP Carciofo Brindisino si impegnano al rispetto della disciplina produttiva, delle previsioni del Piano dei Controlli; sono tenuti inoltre a collaborare con DQA facilitando l'espletamento delle attività di controllo, effettuate con o senza preavviso secondo le frequenze e le modalità previste dal Piano dei Controlli o necessarie in base a esigenze specifiche.

Nei successivi paragrafi sono evidenziati gli adempimenti documentali e le prescrizioni tecniche cui i soggetti di filiera interessati devono scrupolosamente attenersi al fine di fornire adeguate garanzie ed evidenze circa la tracciabilità delle produzioni ed il rispetto della disciplina produttiva.

### 8.1 GENERALITÀ SULLA DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA AI FINI DELLA DENOMINAZIONE

È responsabilità di ogni soggetto riconosciuto attenersi alle prescrizioni previste dal disciplinare di produzione, dal presente Piano dei Controlli in ragione della specifica attività svolta ai fini dell'IGP Carciofo Brindisino.

Ogni soggetto è inoltre tenuto a produrre in autocontrollo, conservare e rendere disponibile ai controlli di DQA e trasmettere (secondo quanto previsto dal Piano di Controlli o richiesto da DQA per le finalità del controllo) adeguata documentazione ad evidenza del rispetto dei requisiti di conformità per prodotti e processi, dell'osservanza delle disposizioni del presente Piano dei Controlli nonché della corretta identificazione e della completa tracciabilità delle produzioni ottenute ed immesse nel circuito della denominazione.

Salvo diversa disposizione in applicazione della normativa vigente, la documentazione aziendale e le registrazioni prodotte in autocontrollo in riferimento all'IGP Carciofo Brindisino devono essere conservate per almeno i cinque anni successivi all'anno di redazione.

Di seguito si riportano, per ogni singola categoria, la documentazione prevista dal presente piano dei controlli, si fa presente che la modulistica proposta potrà essere personalizzata dai singoli operatori purché non vengano meno le informazioni richieste nei moduli stessi.

#### PRODUZIONE PRIMARIA

- Domanda d'iscrizione MOD\_ASS\_CAR all'elenco degli agricoltori, con documentazione allegata;
- Tenuta delle registrazioni della conduzione del terreno (quaderno di campagna, registro delle lavorazioni);
- Tenuta delle registrazioni per la tracciabilità;
- Comunicazioni eventuali modifiche ai dati riportati in domanda;
- Eventuale comunicazione di recesso;

#### CONDIZIONATORI

- Domanda d'iscrizione MOD\_ASS\_CAR all'elenco degli agricoltori, con documentazione allegata;
- Elenco fornitori di carciofi (MOD\_ELE\_CAR);
- Tenuta delle registrazioni per la tracciabilità (registro di carico/scarico);
- Comunicazioni eventuali modifiche ai dati riportati in domanda;
- Comunicazione mensili del prodotto confezionato (MOD\_DAT\_PROD\_CAR);
- Eventuale comunicazione di recesso;

### 8.2 – DOCUMENTAZIONE TRASMESSA A DQA

#### PRODUZIONE PRIMARIA

Gli **Agricoltori** sono tenuti a trasmettere a DQA le seguenti informazioni:

- Dichiarazione preventiva delle produzioni (DEN\_PRE\_CAR) (entro il 1° ottobre)

	31.05.2022		Pagina 13 di 18
--	------------	--	-----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

- dichiarazione annuale delle produzioni (DEN\_POST\_CAR) (entro il 30 giugno).

## CONDIZIONATORI

I **Condizionatori** sono tenuti a trasmettere a DQA le seguenti informazioni:

- MOD\_ELE\_CAR – Elenco fornitori (agricoltori): al momento dell’iscrizione e ad ogni variazione del parco fornitori (preventiva);
- Denuncia dati produttivi – quantità approvvigionata e confezionata (all’interno della filiera IGP (MOD\_DAT\_PROD\_CAR): entro il 15 del mese successivo alla attività svolta;

In caso mancata comunicazione dei dati entro i termini previsti DQA solleciterà l’azienda alla trasmissione entro un periodo massimo di 2 gg. lavorativi notificando il mancato rispetto di detto termine.

DQA al momento della ricezione delle informazioni provvede ad effettuare una verifica documentale volta a:

- verificare la congruità dei dati comunicati;
- aggiornare i dati aziendali.

DQA si riserva di disporre l’esecuzione di verifiche ispettive supplementari in caso di indebiti ritardi nella comunicazione dei dati (mancata risposta ai solleciti) ed ogniqualvolta dall’esame dei dati comunicati emergano dubbi circa la conformità delle forniture e delle situazioni produttive.

Qualora nel corso di tali verifiche supplementari si dovessero riscontrare situazioni non conformi queste saranno trattate in accordo con le azioni correttive previste nello schema di controllo.

## 9 REQUISITI DI CONFORMITÀ

I soggetti che intendono usufruire della Indicazione Geografica Protetta Carciofo Brindisino devono operare in conformità al Disciplinare di produzione e al Piano dei Controlli approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Il Disciplinare di Produzione della IGP Carciofo Brindisino consultabile nel sito ufficiale del Mipaaf all’indirizzo [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

### 9.1 ZONA DI PRODUZIONE

Cfr. Art 3 del Disciplinare di produzione Carciofo Brindisino

### 9.2 CONDIZIONI E SISTEMI DI COLTIVAZIONE DEI TERRENI

Cfr. Art 5 del Disciplinare di produzione Carciofo Brindisino

### 9.3 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Cfr. Art 2 del Disciplinare di produzione Carciofo Brindisino

### 9.4 METODO DI OTTENIMENTO

Cfr. Art 5 del Disciplinare di produzione Carciofo Brindisino

### 9.5 ETICHETTATURA

Cfr. Art 8 del Disciplinare di produzione Carciofo Brindisino

## 10 IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ DELLE PRODUZIONI

Premesso che le prescrizioni del disciplinare di produzione vigente e le condizioni previste dal presente Piano dei Controlli devono essere completamente rispettate ed adeguatamente documentate lungo la filiera di produzione dell’IGP Carciofo Brindisino, sono di seguito evidenziati alcuni aspetti essenziali della disciplina produttiva al fine di fornire elementi informativi per una appropriata gestione e una adeguata evidenza della conformità dei processi e della identificazione e rintracciabilità delle produzioni.

### 10.1 PRODUZIONE PRIMARIA

I Carciofi utilizzati ai fini dell’IGP Carciofo Brindisino devono provenire da produttori ubicati nel territorio delimitato della zona di produzione, riconosciuti idonei alla IGP dall’organismo di controllo.

Data	31.05.2022		Pagina 14 di 18
------	------------	--	-----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

Il Produttore, al fine di garantire la conformità del prodotto primario destinato al confezionamento, deve possedere e rendere disponibile ai controlli adeguata documentazione ed evidenze che attestino, tra l'altro:

- ubicazione;
- limite massimo di coltivazione (densità piantagione)
- data di inizio e fine raccolta;
- quantità di carciofi idonei a IGP prodotte;
- quantità di carciofi idonei a IGP conferita con relativo destinatario;
- il rispetto delle prescrizioni descritte nel disciplinare di produzione, riguardanti i metodi di coltivazione e i tempi di raccolta;
- gli eventuali processi colturali adottati.

Al fine di dare evidenza delle attività di produzione, raccolta e consegna il produttore deve compilare l'agenda dell'agricoltore o documentazione analoga, nel quale vengono identificate le produzioni e le relative destinazioni.

Il produttore agricolo, prima di ogni conferimento, è tenuto a verificare la rispondenza del prodotto alle caratteristiche morfologiche disciplinate.

La rispondenza del prodotto ai requisiti del disciplinare avviene in autocontrollo, all'atto della raccolta in campo.

Sarà cura, inoltre, del produttore verificare prima della sua immissione in commercio le caratteristiche del prodotto (cfr. § 7.2).

Qualora il prodotto risultasse non conforme ai requisiti disciplinati l'operatore è tenuto alla esclusione del lotto oggetto di valutazione dal circuito dell'IGP ed alla registrazione dei quantitativi oggetto di tali interventi; deve essere inoltre fornita evidenza oggettiva di eventuali non conformità emerse e delle relative modalità di gestione.

I risultati di tale autocontrollo devono essere opportunamente registrati e resi disponibili ai controlli di DQA.

Tutte le registrazioni derivanti dall'autocontrollo e le informazioni relative alla gestione delle eventuali non conformità devono essere conservate e rese disponibili ai controlli ispettivi di DQA.

## 10.2 CONDIZIONAMENTO

Il condizionatore deve avviare al condizionamento ai fini della denominazione Carciofo Brindisino esclusivamente prodotto rispondente ai requisiti di conformità previsti dal disciplinare di produzione e dal presente Piano dei Controlli.

Ad evidenza della conformità delle operazioni di condizionamento e delle produzioni il condizionatore deve registrare in autocontrollo, su documentazione specifica ed esclusiva per la I.G.P. Carciofo Brindisino (es. Agenda del confezionatore o documentazione analoga), le operazioni di confezionamento della denominazione Carciofo Brindisino IGP.

In particolare, da tali registrazioni devono risultare, almeno, i seguenti elementi:

- l'origine del prodotto in fase di confezionamento (produttore),
- le date di ogni operazione di confezionamento,
- le quantità di Carciofo Brindisino IGP commercializzata

Sarà cura, inoltre, del confezionatore verificare prima della sua immissione in commercio le caratteristiche del prodotto (cfr. § 7.2).

Qualora il prodotto risultasse non conforme ai requisiti disciplinati l'operatore è tenuto alla esclusione del lotto oggetto di valutazione dal circuito dell'IGP ed alla registrazione dei quantitativi oggetto di tali interventi; deve essere inoltre fornita evidenza oggettiva di eventuali non conformità emerse e delle relative modalità di gestione.

I risultati di tale autocontrollo devono essere opportunamente registrati e resi disponibili ai controlli di DQA.

Tutte le registrazioni derivanti dall'autocontrollo e le informazioni relative alla gestione delle eventuali non conformità devono essere conservate e rese disponibili ai controlli ispettivi di DQA.

## 10.3 IDENTIFICAZIONE DELLA MATERIA PRIMA DURANTE I TRASFERIMENTI

Data	31.05.2022		Pagina 15 di 18
------	------------	--	-----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

Le procedure e i sistemi di registrazione in autocontrollo devono permettere di ottenere l'identificazione e la rintracciabilità della materia prima durante le operazioni di raccolta e trasporto fino al ricevimento al trasformatore e al confezionamento finale del prodotto.

Tali procedure e registrazioni devono essere presentate agli ispettori DQA per risalire all'agricoltore di provenienza, ai quantitativi conferiti e ai requisiti di conformità applicabili alla materia prima idoneo all'IGP.

Durante il trasporto deve essere assicurato che la materia prima idoneo all'IGP non sia mescolata o confusa con materia prima non idonea.

### **Separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protetta da altre generiche**

Gli operatori iscritti devono mantenere separati temporalmente o spazialmente i processi di lavorazione del prodotto generico da quello destinato alla denominazione IGP. In particolare, nel caso in cui le produzioni vengano separate “spazialmente” gli operatori dovranno identificare le linee di lavorazione, gli impianti, i locali utilizzati ai fini della IGP

Nel caso di separazione “temporale” delle produzioni le registrazioni delle operazioni dovranno contenere gli elementi atti ad indicare date e orari di produzione della IGP.

Il rispetto della separazione delle produzioni sarà oggetto di controllo da parte di DQA nel corso delle verifiche ispettive

## **11 NON CONFORMITÀ: TRATTAMENTO DEL PRODOTTO E AZIONI CORRETTIVE**

### **11.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ**

Per non conformità si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti specificati nel disciplinare e nel presente Piano dei Controlli.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli operatori in autocontrollo, sia da DQA nel corso dei controlli di conformità.

Tutte le non conformità rilevate devono essere adeguatamente gestite allo scopo di impedire che il prodotto non rispondente alle prescrizioni sia immesso nel circuito della denominazione.

A tal fine diviene necessario prevedere ed attuare le opportune modalità di identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle non conformità eventualmente riscontrate.

### **11.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DEGLI OPERATORI DELLA FILIERA**

Qualora un soggetto della filiera rilevi in autocontrollo una situazione di non conformità, deve procedere secondo i seguenti criteri:

- produrre registrazione della non conformità rilevata e definire modalità di gestione del prodotto non conforme al fine di riportarlo, qualora possibile, entro i requisiti di conformità previsti;
- rendere disponibili evidenze delle non conformità rilevate ed i relativi trattamenti adottati;
- fornire adeguata evidenza dell'eventuale esclusione del prodotto dal circuito dell'IGP quando impossibile ripristinare le condizioni di conformità; per prodotto già commercializzato attivare le procedure di ritiro dello stesso presso i clienti.

### **11.3 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DI DQA**

Le situazioni di non conformità rilevate nel corso di controlli di conformità a fronte dei requisiti previsti dalla disciplina dell'IGP e dal presente Piano dei Controlli, sono notificate ai soggetti interessati con richiesta di identificazione delle modalità di soluzione e di adeguamento delle situazioni carenti.

Per la gestione delle specifiche situazioni non conformi si rimanda ai contenuti di dettaglio evidenziati nelle colonne relative al “Trattamento della non Conformità” ed alle “Azioni Correttive” di cui all'allegato 1 al presente documento.

In adempimento alle disposizioni vigenti le situazioni non conformi qualificate come “Gravi” saranno rese note all'Autorità competente per quanto di specifica responsabilità.

Laddove la verifica della risoluzione della Non Conformità Grave non fosse possibile a livello documentale, DQA prevede una verifica di controllo supplementare nella campagna in corso.

Data	31.05.2022		Pagina 16 di 18
------	------------	--	-----------------

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta “Carciofo Brindisino IGP”	CAR01
---	--	-------

Tale controllo sarà aggiuntivo rispetto alla percentuale di controlli annui prevista e dovrà comportare la verifica, della rimozione delle cause della non conformità riscontrata, oltre alla verifica degli altri elementi di conformità.

Tutti i provvedimenti di esclusione del prodotto dal circuito della denominazione saranno comunicati a Mipaaf, alle Regioni interessate per territorio.

## 12 RICORSI

L'operatore può ricorrere contro le decisioni del DQA, esponendo entro 10 giorni dal ricevimento delle relative comunicazioni, le ragioni del proprio dissenso al Comitato per i Ricorsi.

Il Comitato, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di ricorso, è convocato per esaminare il ricorso stesso ed esprimere il proprio parere.

Il Comitato, esaminato il ricorso, prenderà la decisione definitiva che potrà essere:

- revoca del provvedimento, in caso di accoglimento del ricorso;
- ratifica del provvedimento, in caso di rigetto del ricorso.

Il provvedimento verrà comunicato all'Operatore entro 5gg. dalla deliberazione. La decisione del Comitato potrà pervenire al ricorrente al massimo entro 30 gg. dalla ricezione del ricorso. La decisione del Comitato è inappellabile.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

## 13 RISERVATEZZA

Fatti salvi gli adempimenti agli obblighi verso le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza sulla denominazione, DQA assicura ai soggetti della filiera disciplinata dell'IGP il mantenimento della riservatezza e la non diffusione per tutte le informazioni di cui il personale (ispettivo, tecnico, amministrativo o componente dei Comitati) possa venire a conoscenza per i rapporti intercorrenti con i soggetti ai fini dell'espletamento dei controlli di conformità.

## 14 PRESENTAZIONE

Ogni operatore titolare di etichetta deve assicurare la conformità ed attenersi alle prescrizioni riportate sul disciplinare di produzione. Sulle etichette deve, inoltre, essere indicata la seguente dicitura: “Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (o acronimo MIPAAF)”.

Ferme restando le funzioni di verifica del rispetto del disciplinare di produzione da parte di DQA, il Consorzio di tutela incaricato dal Mipaaf secondo quanto previsto dall'Art. 14 della Legge 526/1999, nell'esercizio delle funzioni di tutela della IGP e di assistenza tecnica attribuite dalla normativa in materia, può effettuare un'attività di valutazione o approvazione preventiva dell'etichetta antecedentemente all'impiego della medesima da parte degli operatori.

DQA verifica la conformità al disciplinare di produzione delle etichette utilizzate per la commercializzazione ai fini della IGP, antecedentemente all'immissione in commercio.

## 15 ALLEGATI

- Allegato 1 - “Tabella sintetica dei controlli di conformità svolti a fronte del disciplinare”
- Allegato 2 – “Elenco Moduli relativo al piano dei controlli”

	Piano dei Controlli della Indicazione di Geografica Protetta "Carciofo Brindisino IGP"	CAR01
---	--	-------

## ALLEGATO 2

1. MOD\_ASS\_CAR\_Domanda di accesso al Sistema dei controlli
2. MOD\_INT\_CAR\_Dichiarazione Condizionatore
3. MOD\_ELE\_CAR\_Elenco Anagrafiche Fornitori
4. DEN\_POST\_CAR\_Dichiarazione Annuale delle Produzioni
5. DEN\_PRE\_CAR\_Dichiarazione preventiva
6. MOD\_DAT\_PROD\_CAR\_Comunicazione mensile dati produttivi
7. Agenda dell'Agricoltore
8. Agenda del condizionatore